



COMUNE DI PIANORO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Relazione sulla trasparenza anno 2022

Il Comune di Pianoro ha mantenuto distinti, anche nell'anno 2022, il ruolo di responsabile della prevenzione della corruzione, ricoperto dal Segretario generale, da quello di responsabile della trasparenza, conferito alla posizione organizzativa titolare dell'Area I - Affari Generali. Il responsabile della trasparenza integra pertanto, con la presente relazione, l'analogo documento che il responsabile della prevenzione della corruzione è annualmente tenuto a rendere ai sensi dell'articolo 1, comma 14, della legge n. 190/2012. Per maggiori informazioni sui concetti di trasparenza, sugli obblighi di pubblicità di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni, sulle misure sin qui adottate dal Comune di Pianoro e più in generale sulle analisi già compiute in materia, si rimanda alle relazioni annualmente redatte dal responsabile della trasparenza a partire dall'anno 2014 e pubblicate sul sito istituzionale, nonché alle stesure annuali dei Piani di prevenzione della corruzione parimenti reperibili sul sito.

Si è già in passato specificato che occorre intendere la trasparenza non solo come strumento che consente la conoscenza di informazioni, dati e documenti detenuti dalle amministrazioni pubbliche ma anche e soprattutto come regola che ne deve contraddistinguere l'organizzazione e l'attività, concorrendo ad attuare i valori costituzionali dell'imparzialità e di buon andamento. Di fatto, assicurando la consapevolezza dell'agire amministrativo, la trasparenza costituisce una efficace misura di prevenzione dei fenomeni di malfunzionamento, rappresenta un mezzo per porre in essere un'azione amministrativa più efficace e conforme ai canoni costituzionali e un obiettivo legato al valore democratico della funzione amministrativa. La trasparenza è dunque un principio cardine dell'organizzazione della pubblica amministrazione e del rapporto con i suoi utenti.

Il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ha individuato precisi obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle amministrazioni pubbliche e stabilito che i dati, le informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione siano collocati sul sito istituzionale all'interno di un'apposita sezione denominata "Amministrazione Trasparente". L'indicazione dei responsabili dell'approntamento e della pubblicazione di dati e documenti in *Amministrazione Trasparente* è assolta dal Comune di Pianoro attraverso il "Manuale degli obblighi di pubblicazione ai fini di trasparenza" che costituisce specifico allegato al Piano triennale di prevenzione della corruzione. Il manuale consente di supportare con puntuali indicazioni il corretto adempimento degli obblighi di pubblicazione e di incrementare l'efficienza dei processi anche attraverso la formale responsabilizzazione degli incaricati. Fornisce, per ciascun obbligo di trasparenza, il dettaglio delle informazioni da pubblicare, l'ufficio o il soggetto che detiene o genera il dato, l'ufficio responsabile della pubblicazione, il dipendente incaricato dell'operazione e l'eventuale sostituto, la tempistica di pubblicazione e quella di aggiornamento dei dati con indicazione dei termini effettivi di aggiornamento in relazione alla periodicità fissata dalle norme.



La legge 6 novembre 2012, n. 190, “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” prevede che la Giunta comunale approvi entro il 31 gennaio di ogni anno il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. L’Autorità Nazionale Anticorruzione, con delibera n. 1 del 12 gennaio 2022, ha differito per tale anno il predetto termine al 30 aprile al fine di rendere coerenti, alla luce del D.L. 228/2021, le scadenze in materia di prevenzione della corruzione con il sistema del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) delineato dal D.L. 80/2021, che prevede che in un’apposita sezione di tale Piano siano programmate le misure di trasparenza e prevenzione della corruzione.

In osservanza di quanto sopra, il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) 2022-2024 è stato approvato dalla Giunta comunale con la deliberazione n. 43 del 29.04.2022.

Successivamente il D.L. 36/2022 ha differimento ulteriormente al 30 giugno 2022 il termine per l’adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione. Tale Piano prevede al suo interno, nel rispetto dell’approvato schema tipo, la sezione 2 “Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione” ricomprensente la sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza”. La Giunta comunale ha provveduto con la deliberazione n. 57 del 29.06.2022 all’approvazione del PIAO dando atto dei documenti di natura programmatica ed organizzativa di riferimento già adottati nel corso dell’anno, tra cui appunto il PTPCT 2022-2024.

Il PTCCT 2022-2024 (d’ora innanzi chiamato anche semplicemente Piano) ha risposto all’esigenza di sviluppare una prima mappatura dei processi conforme alla metodologia di gestione del rischio individuata nell’Allegato 1 del Piano Nazionale Anticorruzione 2019, provvedendo a mappare i principali processi dell’ente, definire per ciascuno di essi il grado di rischio corruttivo delle attività, individuare per ciascuna delle attività a più elevato rischio specifiche misure di prevenzione, prevedere il monitoraggio dei rapporti tra l’Amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, consolidare e per quanto possibile incrementare ulteriormente, in una logica di miglioramento progressivo, i processi di trasparenza in coordinamento con gli altri documenti di programmazione e gestione dell’ente.

Al riguardo rientrano tra gli obiettivi strategici individuati dal Documento Unico di programmazione per il triennio 2022-2024 approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 9 del 09/03/2022:

- la promozione della cultura dell’etica e della legalità, sia mediante l’attività di formazione interna all’ente, sia attraverso il coinvolgimento del contesto esterno;
- la coerenza delle azioni di prevenzione dei fenomeni di malfunzionamento amministrativo con gli altri strumenti programmatici e strategico-gestionali dell’ente ed il rafforzamento dei ruoli e delle strutture di supporto ai responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza;



- l'ulteriore sviluppo delle misure e degli obiettivi di prevenzione del malfunzionamento amministrativo e di incremento della trasparenza, a presidio della qualità dei servizi da garantire e accrescere anche attraverso rilevazioni del grado di soddisfazione dell'utenza;
- l'accessibilità alle informazioni e la garanzia di un processo decisionale responsabile, aperto a tutti, partecipativo e rappresentativo;
- la promozione della formazione costante e continua del personale dell'ente;
- la semplificazione amministrativa, anche attraverso la ricognizione, analisi e rivisitazione dei procedimenti amministrativi e la loro piena integrazione con i processi digitali.

Il Piano, nel rispetto dei suddetti obiettivi, ha specificatamente ribadito l'importanza della programmazione ed attuazione di percorsi di formazione rivolti al personale al fine di incrementare le conoscenze e gli strumenti utili a comprendere ed attuare la strategia di prevenzione della corruzione e ad aggiornare le competenze e le tematiche in materia di etica e di legalità. In particolare il Piano ha riaffermato la necessità di affiancare a specifici corsi in materia di anticorruzione e trasparenza un più complessivo programma formativo che, anche utilizzando le gratuite risorse didattiche messe a disposizione delle pubbliche amministrazioni, consenta di accrescere ulteriormente le conoscenze del personale sia nelle materie specifiche dell'ufficio di appartenenza, sia sui temi più trasversali e tra loro strettamente connessi quali amministrazione digitale e servizi in rete, accessibilità, comunicazione, tutela dei dati personali, favorendo la creazione di valore pubblico e un'azione amministrativa più efficace e al servizio dei cittadini. L'adesione al sistema di e-learning SELF della Regione Emilia-Romagna ha garantito al Comune di poter disporre di infrastrutture e servizi per la fruizione gratuita di percorsi formativi da catalogo, accessibili online e in grado di attestare le attività svolte da ciascun discente.

Al riguardo nell'anno 2022 si sono svolti sulla piattaforma SELF i seguenti corsi di formazione a partecipazione obbligatoria:

- *“La nuova disciplina in tema di protezione dei dati personali – Ed. 02”*, di interesse per i dipendenti di recente assunzione o che non avevano preso parte alla precedente edizione del corso, composto da n. 3 moduli formativi per complessive 7 unità didattiche, per un totale di 4 ore aula equivalenti;
- *“Antiriciclaggio nella Pubblica Amministrazione - Ed . 01”*, di interesse per tutte le posizioni organizzative dell'ente, per i dipendenti assegnati al servizio finanziario e all'ufficio tributi e per i dipendenti selezionati dell'area tecnica, composto da n. 2 unità didattiche per un totale di 2 ore aula equivalenti;
- *“Corso base sul sistema di prevenzione della corruzione nella Pubblica Amministrazione - Ed. 01”*, di interesse per la quasi totalità dei dipendenti, composto da n. 2 moduli formativi per complessive 8 unità didattiche, per un totale di 4 ore aula equivalenti.



Sul tema della protezione dei dati personali, strettamente intrecciato con quello della trasparenza, il Responsabile della protezione dei dati (DPO) ha organizzato sedute di formazione on line – con il riscontro limite della mancata previsione di un attestato di partecipazione - per complessive 4,5 ore (10, 17 e 24 febbraio 2022), alle quali sono stati invitati a prendere parte le posizioni organizzative dell'ente e/o l'ulteriore personale referente dalle stesse individuato, aventi per tema: principali obblighi e sanzioni previsti dal Regolamento UE 2016/679; novità introdotte dalla legge 3 dicembre 2021, n. 205; valutazione d'impatto ai sensi dell'art. 35 del Regolamento europeo.

Si è poi ulteriormente rafforzata la comunicazione istituzionale volta a incrementare, con notizie ed iniziative dedicate sul sito internet, la conoscenza del Piano anticorruzione e degli strumenti partecipativi, quali accesso civico generalizzato, difesa civica ed esercizio del diritto di attivazione del potere sostitutivo in caso di inerzia del responsabile del procedimento. Relativamente alla difesa civica il Comune di Pianoro, a seguito dell'affidamento mediante convenzione a titolo gratuito con l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna del servizio di difesa civica comunale al Difensore Civico regionale per il triennio 2022-2024, ha attivato uno specifico sportello informativo, ubicato presso il servizio di accoglienza e centralino nella sede municipale, ove i cittadini potranno ricevere il materiale predisposto dalla Regione sulle funzioni e le attività del Difensore Civico e sui metodi di risoluzione alternativa delle controversie.

Il Piano, al fine di disegnare un'efficace strategia di prevenzione dei fenomeni di malfunzionamento amministrativo, ha previsto forme di consultazione rivolte a cittadini, associazioni, organizzazioni di categoria o sindacali e in generale a tutti i portatori di interesse, ossia i cosiddetti stakeholder. A seguito della pubblicazione del Piano è stato predisposto specifico avviso pubblico rivolto all'acquisizione di osservazioni e suggerimenti sui contenuti del Piano stesso quali contributi in vista dell'adozione del PIAO. La rilevazione si è chiusa in data 18 giugno 2022 senza osservazioni. Si è poi dato corso, sempre in adempimento al Piano, alla rilevazione sul grado di conoscenza degli strumenti di dialogo con la pubblica amministrazione (strumenti di partecipazione e di controllo) e delle opinioni in materia di politiche locali di buon funzionamento amministrativo, attraverso il questionario definito con la determinazione dirigenziale n. 763/2022. La rilevazione on line, adeguatamente pubblicizzata, si è chiusa il 31 dicembre 2022, conseguendo un limitato numero di risposte (8) che saranno comunque oggetto di attenta analisi da parte dei responsabili di prevenzione e trasparenza. Infine, risultando la trasparenza rilevante anche ai fini degli standard di qualità dei servizi pubblici, si è approntata nell'ambito dell'*Area I – Affari Generali* all'interno della quale opera il sottoscritto responsabile della trasparenza, la rilevazione web sul grado di soddisfazione degli utenti in riferimento ai servizi di accoglienza, centralino e casa comunale, operata attraverso il questionario definito con la determinazione dirigenziale n. 732/2022. Anche questa rilevazione si è conclusa il 31 dicembre 2002 con un limitato numero di risposte (7), che pur con la bassa rappresentatività del campione ed i limiti intrinseci dello strumento, hanno tuttavia evidenziato elevato soddisfacimento per la qualità del servizio.



Il Piano ha poi confermato in relazione a dati, informazioni o documenti ulteriori rispetto a quelli per i quali è previsto l'obbligo di pubblicazione, la collocazione nell'apposita sezione dell'Amministrazione Trasparente (rendendo anonimi i dati personali eventualmente presenti) di: elenchi in formato tabellare dei titoli edilizi; pianta organica delle farmacie del territorio comunale; documenti concernenti i livelli di benessere organizzativo; mappatura dei luoghi sensibili di cui alla L.R. 5/2013 in materia di contrasto e prevenzione della dipendenza dal gioco d'azzardo; dati sulle principali categorie di reddito dichiarato e sulle variabili utili per la determinazione dell'imposta delle persone fisiche residenti nel territorio, nell'ambito della partecipazione del Comune all'attività di accertamento tributario e contributivo. Il Piano, sulla base dell'art. 4 del D.P.C.M. 25 settembre 2014 e delle indicazioni di carattere generale fornite dalla deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 747 del 10 novembre 2021, ha poi espressamente esteso le pubblicazioni contenute nella sezione "Amministrazione Trasparente – Altri contenuti" ai dati relativi alle autovetture di servizio delle pubbliche amministrazioni (numero, elenco e specifiche previa anonimizzazione dei dati personali presenti).

Relativamente agli atti di liquidazione relativi ad eventuali incarichi di collaborazione o consulenza a soggetti esterni il Piano ha ritenuto opportuno mantenere la misura che impone al funzionario di attestare l'avvenuta comunicazione e pubblicazione obbligatoria degli estremi degli atti e dei relativi dati di cui all'articolo 15 del decreto legislativo n. 33/2013.

Il Piano ha inoltre confermato la stesura e conseguente pubblicazione, con la gradualità richiesta dalle risorse disponibili, di un documento che possa riassumere in forma semplice e comprensibile il bilancio di previsione, da integrarsi con analogo documento riferito al rendiconto, sì da consentire al cittadino di meglio comprendere e valutare l'operato e le scelte dell'amministrazione.

Il Piano ha inoltre nuovamente evidenziato la necessità di un'organica rappresentazione delle informazioni concernenti i procedimenti amministrativi che ha raggiunto solo in minima parte risultati concreti e non ha visto realizzarsi nell'anno ulteriori implementazioni.

Nel corso del 2022 il responsabile della trasparenza ha effettuato i periodici monitoraggi sui livelli della sezione Amministrazione Trasparente maggiormente soggetti all'inserimento ed aggiornamento dei dati ed un monitoraggio completo sulla totalità degli obblighi di pubblicazione, al fine di verificarne l'assolvimento o diversamente provvedere in merito. Al riguardo si rimarca l'importanza dei compiti che il Piano di prevenzione assegna ai titolari di posizione organizzativa dell'ente, quali soggetti referenti per la trasparenza e garanti della realizzazione dei relativi processi, chiamati a supportare adeguatamente il responsabile della trasparenza ed assicurare il regolare e tempestivo flusso delle informazioni, la qualità ed integrità delle stesse e la loro pubblicazione anche avvalendosi dei dipendenti a ciò incaricati. Si è reso opportuno, anche per una migliore rappresentazione e fruibilità dei dati e delle informazioni, riorganizzare in esito ai monitoraggi i contenuti di numerose sottosezioni, con interventi sostanziali in particolare sul sottolivello "Enti controllati". Più in generale



la rivisitazione grafica e/o l'aggiornamento/revisione dei contenuti ha riguardato la quasi totalità delle sottosezioni e ha compreso anche la razionalizzazione di varie voci all'interno dell'applicativo che gestisce le diverse tipologie di incarico. In esito agli interventi effettuati può dirsi che per gli aspetti di pubblicazione, completezza dei contenuti, completezza rispetto agli uffici, aggiornamento dei dati il risultato rientra nel valore più alto della scala di rilevazione utilizzata da ANAC per la compilazione delle griglie di rilevazione sull'assolvimento degli obblighi. Si rileva invece per taluni contenuti, riferiti in particolare alla ricezione di documenti e/o dichiarazioni legate alla titolarità di incarichi, una carenza in ordine al formato (aperto e/o elaborabile) della pubblicazione, derivante in genere dalla copia per immagine di documenti cartacei. Si ritiene, al riguardo, che oltre ad una adeguata sensibilizzazione e formazione sul tema, la diffusione di sistemi di identità digitale e firma digitale possa contribuire sensibilmente ad una maggiore accessibilità dei documenti, poiché spesso oggetti pienamente conformi risultano degradati a mere copie per immagini in esito alla sola necessità di apporre la firma autografa. Si ricorda inoltre come il requisito dell'accessibilità non riguardi solo i contenuti del sito web, ma anche le procedure di invio delle comunicazioni, i servizi on line ed i servizi resi a sportello.

Il responsabile della trasparenza ha poi fornito la consueta collaborazione al Nucleo di valutazione del Comune di Pianoro ai fini dell'attestazione sullo stato e qualità della pubblicazione delle categorie di dati individuati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 201 del 13 aprile 2022. La verifica effettuata nel 2022 dal Nucleo alla data del 31 maggio e conclusa il 23 giugno sull'effettiva pubblicazione, completezza, aggiornamento e utilizzo del formato aperto dei documenti, dati ed informazioni ricompresi tra le tipologie individuate dalla citata deliberazione non ha rilevato alcun aspetto critico meritevole di segnalazione, ed i positivi risultati di tale verifica sono riportati ed attestati in apposita griglia di rilevazione. Il Nucleo ha inoltre attestato, sulla base dell'attività svolta dal responsabile della trasparenza, l'avvenuta individuazione da parte del Comune di Pianoro di misure organizzative volte ad assicurare il regolare funzionamento dei flussi informativi per la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione Trasparente", nonché l'individuazione dei responsabili della trasmissione e pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. n. 33/2013, attestando altresì che il Comune di Pianoro non ha disposto filtri e/o altre soluzioni tecniche atte ad impedire ai motori di ricerca web di indicizzare ed effettuare ricerche all'interno della sezione Amministrazione Trasparente, salvo le ipotesi consentite dalla normativa vigente. In base ai positivi valori riportati nella griglia di rilevazione non si è reso necessario assumere misure di adeguamento agli obblighi di pubblicazione né conseguentemente operare le operazioni di verifica ed ulteriore attestazione al 31 ottobre 2022 previste dalla innovativa procedura introdotta al punto n. 4 "Attività di controllo interno sul corretto assolvimento degli obblighi di pubblicazione" di cui alla citata deliberazione ANAC.

Per quanto concerne l'esercizio dei diritti di accesso ai dati, documenti ed informazioni detenuti dalla pubblica amministrazione, il Comune di Pianoro ha dato corso anche nell'anno 2022 alla raccolta organizzata delle istanze di accesso pervenute, adempiendo all'obbligo di redazione e pubblicazione del registro degli accessi previsto



dalle linee guida ANAC in materia di accesso civico e trasparenza di cui alle deliberazioni nn. 1309 e 1310/2016, e dalla circolare n. 2/2017 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica. Il predetto registro include tutte le diverse tipologie di accesso, ricomprendendo dunque oltre all'accesso civico semplice e generalizzato, anche l'accesso documentale (con esclusione degli accessi informali), l'accesso esercitato in materia ambientale, in quella dei contratti pubblici e finanche il diritto di informazione dei Consiglieri comunali previsto dall'articolo 43 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali. Il responsabile della trasparenza, il responsabile della prevenzione della corruzione e i titolari di posizione organizzativa nell'ente sono tenuti a controllare ed assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico. Il Comune di Pianoro, al fine di garantire e facilitare l'effettivo esercizio dei diritti di accesso civico semplice e generalizzato rende disponibile sul sito istituzionale specifiche e dettagliate pagine informative che descrivono i differenti strumenti di cui può disporre il cittadino per accedere a dati e documenti della pubblica amministrazione in funzione della finalità perseguita, nonché un'ampia modulistica appositamente predisposta per favorire la corretta compilazione e presentazione delle istanze, riferite non solo alla fase della richiesta di accesso ma anche a quelle successive di eventuale opposizione o di riesame.

Nell'anno 2022 non sono pervenute al Comune istanze riconducibili allo strumento dell'accesso civico semplice, mediante il quale chiunque, senza alcuna limitazione soggettiva, può richiedere alla pubblica amministrazione i dati, le informazioni o i documenti dei quali sia stata omessa la pubblicazione prevista dalla normativa. Più precisamente un'istanza - acquisita al protocollo dell'ente e al registro degli accessi - è stata archiviata in giornata su richiesta dello stesso richiedente in quanto rivelatasi palesemente non fondata.

Allo strumento dell'accesso civico semplice si affianca quello dell'accesso generalizzato che consente a chiunque - senza alcuna limitazione soggettiva e senza necessità di motivazione - di richiedere dati o documenti detenuti dalla pubblica amministrazione, ulteriori rispetto a quelli già oggetto di pubblicazione obbligatoria, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti e per finalità di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e per la promozione della partecipazione al dibattito pubblico. Al riguardo, come da risultanze del registro, risultano presentate n. 2 richieste di accesso civico generalizzato, relative a dati o documenti formati o detenuti dai servizi Stato Civile (1 istanza) e Ambiente (1 istanza). Risultano inoltre formalmente pervenute n. 429 istanze di accesso documentale ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (che vedono prevalentemente interessati i servizi di Urbanistica/Edilizia privata con richieste di accesso a titoli edilizi e in misura minore la Polizia Locale per richieste di accesso a fascicoli inerenti incidenti stradali), e n. 7 istanze di accesso da parte dei consiglieri comunali nell'esercizio del diritto di informazione di cui all'articolo 43 del Testo unico enti locali. Ovviamente l'amministrazione ha anche provveduto all'esame delle richieste di accesso esercitate in via informale, accogliendole immediatamente quando sia risultato possibile accedere con immediatezza al documento e per la



natura del medesimo non si sia rilevata la presenza di soggetti contro interessati, diversamente invitando l'istante a presentare formale richiesta di accesso.

Il Piano ha preso in esame anche il tema della trasparenza nella fase esecutiva degli appalti. I primi orientamenti della giurisprudenza sull'accesso alla documentazione inerente la fase esecutiva dei contratti pubblici, cosiddetta fase privatistica, ritenevano giustificata la scelta del legislatore di sottrarre la possibilità indiscriminata di accesso a soggetti non qualificati, con ciò rifacendosi al rimando operato dall'art. 53 del Codice dei contratti, il quale in materia espressamente rinvia alla disciplina della L. 241/1990. Successivi orientamenti, e in ultimo l'Adunanza Plenaria, hanno ritenuto che l'accesso generalizzato operi di diritto anche in specifiche materie come quella dei contratti pubblici e che dunque, ferme le eccezioni previste dalla legge a tutela di interessi pubblici e privati, sia ammissibile anche nella fase esecutiva del contratto rispondendo ai principi di trasparenza e imparzialità dell'azione amministrativa e di partecipazione diffusa dei cittadini alla gestione della "cosa pubblica". In linea con questa evoluzione il D.L. 77/2021, come convertito in L. 108/2021, ha modificato l'art. 29 del Codice dei contratti pubblici estendendo la pubblicità degli atti delle amministrazioni aggiudicatrici anche alla procedure di esecuzione degli appalti pubblici. L'obiettivo di ulteriore trasparenza che si è voluto perseguire nel riconoscere l'aspetto pubblico della fase esecutiva degli appalti è senza dubbio condivisibile, tuttavia si ritiene che la misura, per risultare effettivamente e pienamente attuabile, richieda necessariamente di potersi avvalere di soluzioni informatiche che consentano un apprezzabile livello di automazione nella gestione, selezione ed esportazione dei documenti in questione, sì da ridurre e giustificare l'impatto sull'organizzazione - diversamente di difficile sostenibilità - garantendo nel contempo agli utenti la chiarezza e la fruibilità dei contenuti attraverso la loro organizzazione logica e la conseguente possibilità di ricerca e selezione. Il Piano si è dunque prefisso, in ordine alla pubblicità degli atti concernenti le procedure per l'esecuzione di appalti pubblici, di verificare e promuovere attraverso l'azione coordinata dei responsabili della prevenzione e della trasparenza, del responsabile della transizione digitale e dei Sistemi Informativi Associati la verifica, in particolare presso i fornitori degli applicativi attualmente in uso per la gestione degli atti amministrativi e contabili, l'introduzione di funzioni specifiche che consentano automatismi nelle operazioni di esportazione web dei dati in oggetto. A tale proposito il responsabile della trasparenza ha richiesto alla società che cura la manutenzione ed implementazione dell'applicativo software "Atti amministrativi"- che già prevede specifiche funzionalità per taluni adempimenti in materia di trasparenza tra i quali proprio gli appalti - la disponibilità ad individuare ed approntare la soluzione più idonea per favorire l'adempimento relativo alla fase esecutiva degli appalti, dalla semplice previsione di specifiche ulteriori voci all'interno della maschera che esporta i risultati nella pagina web del dataset "Bandi di gara e contratti", a una più organica modalità informatica che consenta di operare nella selezione e pubblicazione dei dati trasversalmente ai vari gestionali, incluso quello contabile. Nel contempo, anche alla luce di un ordine del giorno approvato dal Consiglio comunale in ordine alla pubblicità dei subappalti, si è temporaneamente provveduto - per il tramite degli uffici dell'Area VI - alla manuale redazione e pubblicazione dei dati in formato tabellare concernenti le autorizzazioni rilasciate dal 1 giugno 2021 per i subappalti di lavoro di cui all'art.



105 del Codice dei Contratti. I dati sono pubblicati nella sezione “*Amministrazione Trasparente – Bandi di gara e contratti – Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura – Fase di esecuzione degli appalti*”.

In tema di obblighi normativi pare utile ricordare come rimanga tuttora inattuata la previsione introdotta dal D.L. 162/2019 circa l'adozione di un D.P.C.M. che definisca il contenuto di un regolamento disciplinante la pubblicazione dei dati afferenti i titolari di incarichi dirigenziali e le posizioni organizzative ad essi equiparate in conseguenza della sentenza della Corte Costituzionale n. 20/2019, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 14, comma 1bis, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nella parte in cui prevede la pubblicazione per tutti i titolari di incarichi dirigenziali dei dati concernenti le dichiarazioni patrimoniali e reddituali.

In ordine alla trasparenza e tracciabilità dei processi, rileva la funzionalità attivata dal Comune nel corso dell'anno 2022 che consente agli Amministratori (Sindaco, Consiglieri, Assessori) di accedere tramite SPID ad un'area riservata del sito istituzionale dove poter visionare tutta la documentazione concernente ogni singola proposta di deliberazione iscritta all'ordine del giorno della seduta del competente Organo. La collocazione della documentazione nell'area riservata è gestita in automatico dall'applicativo degli atti amministrativi che la rende disponibile in modalità dinamica al momento dell'acquisizione dei necessari pareri di regolarità resi sulla proposta di deliberazione dai relativi responsabili e consente di dare certezza al corretto deposito degli atti da sottoporre all'esame dell'Organo deliberante. Sempre in tema di soluzioni digitali a supporto degli Organi e della relativa tracciabilità delle operazioni, nel 2022 è stato attivato anche il servizio on line “Atti Intranet” per la consultazione, con accesso SPID riservato agli Amministratori, degli atti deliberativi di Giunta e Consiglio comunale, con ciò assolvendo anche alla funzione di deposito dei verbali per le eventuali osservazioni sugli stessi previsto dall'art. 43 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale.

Nell'anno 2022 *la Rete per l'Integrità e la Trasparenza*, organismo promosso dalla Regione Emilia-Romagna quale sede di confronto volontario a cui possono partecipare i responsabili della prevenzione della corruzione e i responsabili per la trasparenza degli enti del territorio regionale al fine di condividere esperienze e attività di prevenzione, ha organizzato tavoli e incontri in particolare sui temi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, anticiclaggio, parità di genere, controlli sulle autocertificazioni ai sensi del D.Lgs. 39/2013, problematiche degli enti di diritto privato e degli enti pubblici economici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, rapporto tra trasparenza e privacy. Ha inoltre messo a disposizione degli enti locali documenti aggiornati (scenario economico, quadro criminologico regionale) utili all'elaborazione del cosiddetto “contesto esterno” nei piani di prevenzione della corruzione.

Tra i provvedimenti adottati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione nell'anno 2022 si segnalano:



- Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022, approvato dal Consiglio dell'Autorità il 2 febbraio 2022;
- Delibera n. 77 del 16 febbraio 2022, recante "Indicazioni di carattere generale in materia di obblighi di pubblicazione dei dati di cui all'art. 36 del D.Lgs. n. 33 del 2013 "Pubblicazione delle informazioni necessarie per l'effettuazione di pagamenti informatici";
- Comunicato del Presidente del 5 aprile 2022 "Nuove modalità di segnalazione di violazioni in materia di contratti pubblici, anticorruzione e trasparenza";
- Delibera n. 371 del 27 luglio 2022 "Nuovo aggiornamento della determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 recante linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, già aggiornata con delibera n. 556 del 31 maggio 2017";
- Comunicato del Presidente del 14 settembre 2022 "Richiamo dei RPCT al dovere di segnalare all'ANAC le possibili ipotesi di violazione del D.Lgs. n. 39/2013";
- Delibera n. 594 del 7 dicembre 2022 "Regolamento per l'esercizio della vigilanza collaborativa in materia di anticorruzione e trasparenza svolta dall'Autorità Nazionale Anticorruzione";
- Dicembre 2022 - Catalogazione delle delibere ANAC in materia di inconferibilità e incompatibilità ed elaborazione di pillole esplicative in materia di gestione e prevenzione delle ipotesi di conflitto di interessi.

La presente relazione, ad integrazione della relazione annuale di cui all'art. 1, co. 14, della legge 190/2012, è resa in osservanza del termine di predisposizione di cui al comunicato del Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione del 30 novembre 2022, che ha differito il termine di legge al 15 gennaio 2023.

Pianoro, 11 gennaio 2023

Il Responsabile della Trasparenza
L'Istruttore Direttivo
Luca Bartolotti
(firmato digitalmente)